

Cari studenti e care studentesse dell'Istituto Comprensivo A.Manzoni,

a voi, che siate piccini o adolescenti, ed alle vostre famiglie abbiamo continuato a pensare sin dal primo giorno di chiusura dell'istituto, poi tramutatosi in sospensione delle attività didattiche.

Solamente voi, sotto la guida degli insegnanti, sapete rendere vitali aule e spazi che ora risuonano vuoti, ma pronti ad accogliervi nuovamente non appena ci sarà consentito di fare ritorno a scuola.

Ci preme ricordarvi di adottare nel frattempo quei comportamenti raccomandati da più parti e attraverso tutti i mezzi di comunicazione. È bene soprattutto che stiate a casa, che rispettiate di buon grado i divieti imposti a tutela della salute, che vi confrontiate con gli adulti per meglio comprendere il difficile momento che stiamo vivendo, che trascorriate con i vostri genitori del tempo di qualità, prendendovi cura gli uni degli altri.

È altresì importante che vi affidiate ai docenti che, da subito e insieme a noi, si sono attivati per garantirvi modalità di didattica a distanza, sia attraverso il registro elettronico, sia mediante gli strumenti di e-learning più diversi e funzionali.

Siamo certe che ciascuno di voi e in relazione alla propria età, abbia ben compreso quanto sia importante, per la buona riuscita dell'anno scolastico, dedicarsi con impegno al ripasso, ma anche ai nuovi argomenti di studio e di approfondimento, come pure ai compiti ed agli elaborati, da consegnare digitalmente rispettando le scadenze e dimostrando attiva partecipazione.

Ci auguriamo che la modalità di apprendimento a distanza susciti in tutte le componenti scolastiche maggiore interesse verso gli strumenti di didattica digitale, rafforzando al tempo stesso la consapevolezza del valore sociale e culturale della Scuola e degli irrinunciabili vantaggi derivati dalla relazione quotidiana e formativa tra allievi ed insegnanti.

Nel salutarvi torniamo però ad immaginarvi nelle vostre case, sereni, capaci di alternare studio, interessi personali e sano riposo; infine che sia un gioco, che ve l'abbiano imposta o che l'abbiate scoperta in autonomia, la lettura possa allietare le vostre giornate e a voi doniamo un celebre incipit letterario:

"...Rilassati. Raccogliti. Allontana da te ogni altro pensiero. Lascia che il mondo che ti circonda sfumi nell'indistinto. La porta è meglio chiuderla, di là c'è

sempre la televisione accesa. Dillo subito, agli altri: «No, non voglio vedere la televisione!» Alza la voce, se no non ti sentono: «Sto leggendo! Non voglio essere disturbato!» Forse non ti hanno sentito, con tutto quel chiasso, dillo più forte, grida...O se non vuoi non dirlo; speriamo che ti lascino in pace.

Prendi la posizione più comoda: seduto, sdraiato, raggomitolato, coricato. Coricato sulla schiena, su un fianco, sulla pancia. In poltrona, sul divano, sulla sedia a dondolo, sulla sedia a sdraio, sul pouf. Sull'amaca, se hai un'amaca. Sul letto, naturalmente, o dentro il letto. Puoi anche metterti a testa in giù, in posizione yoga. Col libro capovolto, si capisce.

Certo, la posizione ideale per leggere non si riesce a trovarla. Una volta si leggeva in piedi, di fronte a un leggio. Si era abituati a stare fermi in piedi. Ci si riposava così quando si era stanchi d'andare a cavallo. A cavallo nessuno ha mai pensato di leggere eppure ora l'idea di leggere stando in arcioni, il libro posato sulla criniera del cavallo, magari appeso alle orecchie del cavallo con un finimento speciale, ti sembra attraente. Coi piedi nelle staffe si dovrebbe stare molto comodi per leggere; tenere i piedi sollevati è la prima condizione per godere della lettura.

Bene, cosa aspetti? Distendi le gambe, allunga pure i piedi su un cuscino, su due cuscini, sui braccioli del divano, sugli orecchioni della poltrona, sul tavolino da tè, sulla scrivania, sul piano del tavolo, sul mappamondo. Togliti le scarpe, prima. Se vuoi tenere i piedi sollevati; se no, rimettitele. Adesso non restare lì con le scarpe in una mano e il libro nell'altra." (Se una notte d'inverno un viaggiatore, I.Calvino)

Bovisio Masciago, il 11/3/2020

Le Dirigenti Scolastiche,

Prof.ssa Michela Vaccaro, Prof.ssa Fabiana Novello